

# SCUOLA D'INFANZIA “F.LLI CERVI”

- VENZA -

## DIREZIONE DIDATTICA DI TRASAGHIS

Programmazione annuale delle attività didattiche a. s. 2011/2012

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ANALISI DEI GRUPPI

CURRICOLO D'ISTITUTO - SCUOLE D' INFANZIA

PROGETTI INSERITI NEL PIANO

DELL'OFFERTA FORMATIVA:

“GIROTONDO di SCOPERTE”

“ UN MONT IN MONT “ ( lingua friulana)

“ I CUCCIOLI”

“ HALLO CHILDREN”

## **ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

I bambini iscritti per l'anno scolastico 2011/2012 sono 44 suddivisi in due sezioni formate rispettivamente da:

**Sezione A:** 22 bambini di cui 12 grandi, 7 piccoli e 3 cuccioli;

**Sezione B:** 22 bambini di cui 12 medi, 6 piccoli e 4 cuccioli.

La frequenza dei bambini è buona.

**Il funzionamento della scuola** è dalle ore 7.45 (con servizio di pre - accoglienza fino alle ore 7.55 da parte delle collaboratrici scolastiche) alle ore 16.30, per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

L'orario di entrata è dalle ore 8.00 alle ore 9.00, l'orario d'uscita è dalle ore 16.00 alle ore 16.30 e l'uscita intermedia è alle ore 13.00.

Le insegnanti sono cinque, di cui una compensa un part-time e opera nella sezione A, come da orario di servizio allegato.

### **L'organizzazione didattica prevede:**

- L' intervento dell'insegnante di I. R. C. ogni martedì con il seguente orario:

GRUPPO PICCOLI: dalle ore 12.45 alle ore 13.30;

GRUPPO GRANDI: dalle ore 13.30 alle ore 14.45;

GRUPPO MEDI: dalle ore 14.45 alle ore 15.45.

- Nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 11.30 attività di laboratorio con la suddivisione dei bambini in gruppi "grandi", "medi", "piccoli".
- Dal mese di ottobre ogni martedì verrà attuato un percorso di attività motoria (30 minuti per gruppo), gestito dalle insegnanti.
- Nel periodo di organizzazione di eventi le attività saranno svolte in sezione per gruppi eterogenei (medi/piccoli – grandi/piccoli).
- Il gruppo "cuccioli" sarà seguito dall' educatrice Sonia Penso tutti giorni dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presumibilmente fino al mese di febbraio, successivamente verrà inserito nel gruppo "piccoli" e seguito dalle insegnanti.
- Il pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 15.00 le attività didattiche saranno rivolte ai grandi e ai medi che lavoreranno in gruppo eterogeneo, mentre i piccoli e i cuccioli verranno seguiti da una insegnante durante il riposo pomeridiano.

## **OSSERVAZIONE –VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE**

Osservare e progettare sono strettamente legati tra loro.

Gli strumenti utilizzati nella nostra scuola sono:

### **Osservazione**

L'osservazione individuale dei bambini nei vari contesti, nei rapporti bambini/bambini, bambini/adulti, bambini/ambiente.

Una osservazione non valutativa ma per raccogliere tracce, desideri, vissuti.

### **Valutazione**

Tenendo conto che la “valutazione” tende a promuovere le potenzialità individuali, a sostenere e a valorizzare ogni bambino nel suo percorso di apprendimento, verranno effettuati scambi fra le insegnanti per analizzare le osservazioni fatte, per verificare spazi, tempi, relazioni fra i bambini e per apportare eventuali modifiche negli interventi educativi –didattici.

Nella condivisione delle informazioni per il gruppo cuccioli sarà coinvolta anche l’ educatrice.

### **Documentazione**

E’ fondamentale per garantire la possibilità di “ memoria “ e rilettura del proprio percorso (sia per le insegnanti che per i bambini).

Gli strumenti di documentazione utilizzati sono: raccolta in libretti individuali dei disegni e dei lavori, cartelloni di esperienze significative, fotografie.

Per i bambini “grandi” verrà compilato un documento, redatto collegialmente dalle insegnanti del Circolo, che raccoglie le competenze raggiunte, da ogni bambino, al termine dei tre anni di scuola dell’infanzia.

## **USCITE**

Per l’anno scolastico in corso le uscite educativo – didattiche sono:

### **Senza l'uso dello scuolabus**

Legate alla conoscenza del territorio:

- Venzona con le sue case, strade e luoghi caratteristici;
- Biblioteca Comunale, lettura animata bambini grandi (presumibilmente un martedì pomeriggio di maggio 2012);
- Museo della Terra, bambini medi il 17 aprile 2012.
- Mostra “ Le immagini della Fantasia”, bambini grandi 20 e 21 marzo 2012.

Legate ad osservazioni dell’ambiente naturale:

- Escursioni periodiche nel bosco e nella campagna circostante;
- Visita ad alcuni orti.

Nell’ambito degli incontri previsti per la continuità:

- Visite alla scuola primaria;
- Festa degli Alberi.  
(presumibilmente in aprile 2012)

### **Con l'uso dello scuolabus**

Vivaio Forestale di Tarcento marzo/aprile 2012 ( medi e grandi)

### **Con l'uso della corriera**

Lago dei Tre Comuni 07 giugno 2012 ed in caso di maltempo 14 giugno 2012.

## **MOMENTI di INCONTRO**

Durante il corso dell'anno i genitori dei bambini saranno invitati ai colloqui individuali che si terranno:

nei giorni 10 e 12 ottobre per i "cuccioli" e i "piccoli"

nei giorni 09 e 10 novembre per i "medi"

mentre i genitori dei bambini "grandi" saranno chiamati il 04 e 05 giugno per la condivisione della scheda di passaggio.

Le insegnanti, inoltre, in base alle necessità o alle richieste dei genitori favoriranno incontri intermedi.

In occasione della "Festa di Natale" i genitori verranno invitati il 19 dicembre 2011 per il tradizionale scambio di auguri presso la scuola statale secondaria di primo grado "Gen. Cantore" di Venzone.

I bambini assisteranno, sempre nella stessa sede, all'ormai tradizionale rappresentazione teatrale, tenuta dai genitori, in occasione del Carnevale, in data da concordare.

Il giorno 16 febbraio 2012 ci sarà la festa mascherata a scuola.

Il 31 maggio, presso il piano di S. Caterina, si terrà la "Festa di Fine Anno Scolastico" con la consegna dei diplomi. La stessa, in caso di maltempo, si svolgerà sotto la Loggia del Palazzo Municipale.

Inoltre si prevedono eventuali partecipazioni a spettacoli o mostre di particolare interesse didattico, che subentrino in itinere e che verranno sottoposte ad approvazione del Collegio Docenti e al consiglio di Circolo.

## **ANALISI DEI GRUPPI**

OMISSIS

**....QUESTA E' LA NOSTRA GIORNATA A SCUOLA...**

Al mattino arriviamo a scuola con la mamma o con lo scuolabus  
(dalle 8.00 alle 9.00)

Verso le 9.15 facciamo colazione con i biscotti e il tè, poi giochiamo nelle aule

Alle 10.30 lavoriamo divisi per gruppi...coloriamo e dipingiamo,  
usiamo il pongo, il das, la pasta di sale per fare opere d'arte,  
strappiamo e incolliamo per fare collage  
facciamo esperimenti e scopriamo cose nuove ed interessanti  
...e tanto altro ancora..fino alle 11.45

Tanta fatica fa venire fame!!!

Così a mezzogiorno si mangia tutti insieme pasticciando un po'...

Dopo aver giocato ancora un pochino

verso le 13.30 noi piccoli andiamo a riposare..meno male, siamo proprio stanchi!!!

Noi grandi e medi, invece, ci impegnamo in altre attività  
(inglese, religione, friulano..ecc..)

Alle 15.15 si va tutti in salone a fare merenda e poi..

Alle 15.40 parte il pulmino e dalle 16.00 alle 16.30...

**CIAO MAESTRE...E' ORA DI RITORNARE A CASA!!!**

# CURRICOLO D'ISTITUTO – SCUOLA D' INFANZIA

## PREMESSA

Nella scuola dell'infanzia, soprattutto in riferimento ad argomenti così complessi, gli obiettivi che ci si pone sono a lungo termine e non vengono sviluppati in tempi rigidi e definibili, bensì vengono rafforzati e potenziati alle volte anche nell'intero arco dei tre anni, in situazioni e modalità diverse, graduati in base all'età e del grado di maturazione del bambino.

AMBITO	<b>IL SE' E L'ALTRO</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
NUCLEO TEMATICO	<b>“Le grandi domande”</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppa un'identità positiva, ha fiducia nelle proprie possibilità e apprezza quelle altrui;</li><li>• Sa di avere una storia personale e familiare di cui conosce le tradizioni;</li><li>• Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male;</li><li>• Riflette su temi che riguardano l'ambiente, si confronta nel gruppo e individua atteggiamenti di rispetto e di cura.</li></ul>
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Consolidare la fiducia in sé stessi, l'autostima e la sicurezza di sé;</li><li>• Accettare e superare le frustrazioni;</li><li>• Manifestare la propria identità in rapporto con gli altri;</li><li>• Imparare a conoscere la propria storia e quella degli altri per confrontarsi nelle differenze e nelle analogie;</li><li>• Comprendere l'importanza, per la propria educazione, della famiglia;</li><li>• Sviluppare la capacità di confronto senza temere le diversità;</li><li>• Affrontare in modo positivo i diversi aspetti della vita;</li><li>• Distinguere tra ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.</li><li>• Adottare atteggiamenti di curiosità nei confronti del ciclo della vita;</li><li>• Rispettare tutti gli esseri viventi;</li><li>• Riconoscere le risorse dell'ambiente naturale;</li><li>• Orientarsi nelle scelte che rispettano la natura e adottare atteggiamenti di cura verso di essa;</li><li>• Comprendere la necessità di tenere pulito l'ambiente e l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo;</li><li>• Riconoscere i diversi ambienti, nonché il comportamento degli uomini e degli animali;</li><li>• Comprendere le relazioni tra habitat e vita vegetale e animale;</li></ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppa il senso dell'identità personale;</li><li>• E' consapevole dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato;</li><li>• Comunica le proprie esigenze e rispetta quelle altrui;</li><li>• Pone domande sulle diversità culturali;</li><li>• Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini;</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È curioso;</li> <li>• Ricerca nell'ambiente naturale il divenire e i mutamenti degli esseri viventi;</li> <li>• Pone domande sulla vita degli esseri viventi;</li> <li>• Attua in prima persona la raccolta differenziata e sperimenta diverse possibilità di utilizzo dei materiali</li> <li>• Osserva l'ambiente che lo circonda e le modifiche dovute al nostro comportamento;</li> <li>• Assume un comportamento di rispetto verso la natura e gli animali;</li> <li>• Rispetta la natura e assume atteggiamenti di salvaguardia (ecologia);</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi senso motori, di ruolo e di simulazione;</li> <li>• Coinvolgimento attivo delle famiglie;</li> <li>• Valorizzazione della storia personale attraverso oggetti, fotografie, produzioni grafiche e conversazioni, brainstorming, circle-time;</li> <li>• Osservazioni, registrazioni e verbalizzazioni dei mutamenti legati alla vita;</li> <li>• Rilevanza al succedersi di avvenimenti, feste e tradizioni;</li> <li>• Interviste, simulazioni, visite guidate sul territorio, documentazione e rielaborazione delle esperienze;</li> <li>• Passeggiate e visite guidate sul territorio;</li> <li>• Osservazione nell'ambiente circostante, raccolta e classificazione di materiali;</li> <li>• Abituare nella quotidianità l'utilizzo dei vari contenitori per la raccolta differenziata;</li> <li>• Manipolazione e sperimentazione per realizzare manufatti con materiali riciclabili;</li> <li>• Manipolazione e sperimentazione nel contesto ambientale finalizzate al rispetto e conservazione della natura.</li> </ul>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<p>Nel bambino osserviamo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra sicurezza nelle proprie capacità e fiducia nel “ futuro”;</li> <li>• E' autonomo nelle proprie idee e accetta quelle altrui;</li> <li>• Ha preso coscienza del sé;</li> <li>• Sa riferire il proprio vissuto familiare;</li> <li>• Conosce e vive le tradizioni del proprio contesto culturale;</li> <li>• Comprende la relazione tra causa – effetto del suo agire;</li> <li>• Riconosce le situazioni dannose per sé e l'ambiente;</li> <li>• Accetta e rispetta le regole per la tutela ambientale.</li> </ul>

NUCLEO TEMATICO	<b>“Il senso morale e il vivere insieme”</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce sentimenti ed emozioni e li esprime con vari linguaggi;</li> <li>• Comprende che per vivere bene insieme è necessario osservare regole di comportamento;</li> <li>• Riconosce l'importanza di comportarsi in modo responsabile e collaborativo nei diversi contesti;</li> <li>• Riconosce le differenze, le rispetta e ne apprezza la positività.</li> </ul>

<b>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivere con fiducia e serenità nuovi ambienti, proposte e nuove relazioni;</li> <li>• Conoscere le regole della convivenza a scuola;</li> <li>• Sviluppare la capacità di cooperare;</li> <li>• Collaborare con gli adulti e i compagni;</li> <li>• Impegnarsi a realizzare qualcosa per il bene comune;</li> <li>• Riconoscere ed apprezzare le caratteristiche e le capacità altrui;</li> <li>• Comprendere il senso delle proprie esperienze;</li> <li>• Conoscere la propria realtà territoriale e quella degli altri;</li> <li>• Partecipare e interessarsi a temi che riguardano le diversità, i modi e i comportamenti del vivere insieme.</li> <li>• Porsi delle domande e cercare delle risposte (sulle diversità/disabilità).</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accetta con serenità il distacco dai genitori;</li> <li>• Percepisce la scuola come comunità nella quale si cresce assieme;</li> <li>• Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo;</li> <li>• Esprime emozioni e sentimenti attraverso i linguaggi verbali e non verbali;</li> <li>• Sviluppa consapevolezza delle proprie capacità;</li> <li>• Condivide con fiducia e progressiva autonomia spazi, strumenti, materiali;</li> <li>• Interagisce positivamente con gli adulti;</li> <li>• Sviluppa atteggiamenti positivi nei confronti degli altri;</li> <li>• Segue le regole di comportamento concordate;</li> <li>• Comincia a capire l'importanza di rispettare, nella routine quotidiana, i tempi e il proprio turno;</li> <li>• Collabora con i compagni;</li> <li>• Organizza attività e giochi con i compagni e le sa gestire;</li> <li>• Inventa regole per costruire un gioco;</li> <li>• Interpreta ruoli diversi nel gioco simbolico;</li> <li>• Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e "modus operandi";</li> <li>• Identifica le tradizioni socio-culturali della comunità di appartenenza;</li> <li>• Apprezza le proprie radici e il contesto territoriale;</li> <li>• Riconosce e rispetta realtà diverse dalla propria;</li> <li>• Attua atteggiamenti di accoglienza;</li> <li>• Riflette su piccoli gesti di solidarietà.</li> </ul>
<b>STRATEGIE D'INTERVENTO</b>	<p>L'esperienza a scuola contribuisce allo sviluppo dell'identità dei bambini che diventano sempre più consapevoli delle qualità personali che li contraddistinguono e delle relazioni che vivono con i compagni e gli adulti. Pertanto per sostenere e valorizzare le conquiste dei bambini e favorire gli apprendimenti successivi, per canalizzare l'aggressività e prevenire l'isolamento verranno proposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi simbolici, drammatizzazioni e attività grafico-manipolative per favorire la valorizzazione di sé all'interno di un percorso sul diritto all'identità e di accoglienza delle diversità;</li> <li>• Attività legate alla comunicazione e alla narrazione reale e di fantasia per favorire l'ascolto, il dialogo, il confronto;</li> <li>• Attività senso-motorie, di imitazione e di mimo per il riconoscimento delle sensazioni e degli stati d'animo;</li> <li>• Attività e uscite per valorizzare il territorio di appartenenza e percorsi interculturali per la scoperta di</li> </ul>

	<p>usi e costumi di altri paesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività motorie e giochi di regole per comprenderne l'importanza e per imparare a rispettarle;</li> <li>• Cooperative learning;</li> </ul> <p>Si creeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• occasioni significative in cui i bambini si impegneranno per la realizzazione di progetti in comune;</li> <li>• momenti in cui i bambini avranno la possibilità di svolgere attività a piccoli gruppi che favoriscano l'aiuto reciproco, la condivisione di materiali, di giochi..ecc. .</li> </ul>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<p>Il momento dell'accoglienza a scuola è molto importante e nel bambino osserviamo inizialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le dinamiche nel distacco dai familiari;</li> <li>• se esplora l'ambiente intorno a sé;</li> <li>• se riesce a ritrovarsi e a fare gruppo con facilità;</li> <li>• come si relaziona con i nuovi compagni;</li> </ul> <p>In seguito osserviamo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esprime le sue emozioni;</li> <li>• accetta le nostre proposte;</li> <li>• gioca con i compagni;</li> <li>• si rende disponibile a lavorare con i compagni;</li> <li>• interviene nelle conversazioni in modo ordinato e rispettoso del proprio turno;</li> <li>• accetta un rimprovero da parte dell'adulto;</li> <li>• sa controllare l'aggressività ed accettare piccole frustrazioni;</li> <li>• si rende conto delle conseguenze di un suo gesto o frase verso i compagni che possano essere dannosi o offensivi;</li> <li>• presta aiuto a chi ne ha bisogno;</li> <li>• rispetta le diversità che distinguono gli individui;</li> <li>• rispetta le culture e le tradizioni diverse dalla propria;</li> <li>• interagisce con bambini di altre culture e diverse abilità.</li> </ul>

AMBITO	<b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
NUCLEO TEMATICO	<b>“Identità”</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.</li> <li>• Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e destrezza.</li> <li>• Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento.</li> </ul>
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e denominare le parti del corpo.</li> <li>• Riconoscere lo spazio circostante.</li> <li>• Descrivere rappresentare caratteristiche personali.</li> <li>• Conoscere gli organi di senso effettuare associazioni sensoriali.</li> <li>• Scoprire l'identità personale.</li> <li>• Acquisire sicurezza di se e potenziare la propria stima.</li> <li>• Acquisire fiducia delle proprie capacità.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la propria curiosità.</li> <li>• Distinguere i piani frontali.</li> <li>• Esprimersi attraverso il linguaggio corporeo.</li> <li>• Operare con la direzionalità verso sinistra/destra.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva ,denomina e colloca le principali parti del corpo su di sé e sugli altri.</li> <li>• Si muove con disinvoltura nello spazio.</li> <li>• Assume fisicamente, riconosce e rappresenta diverse posizioni.</li> <li>• Conosce i principali parametri spazio-temporali.</li> <li>• Riconosce la sua immagine e la rappresenta.</li> <li>• Acquisisce la conoscenza di sé.</li> <li>• Riconosce le sue caratteristiche fisiche, descrive e rappresenta le caratteristiche personali.</li> <li>• Identifica il valore del nome personale e ne coglie la funzione nella relazione con i compagni.</li> <li>• Vive in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi.</li> <li>• Esprime e controlla i propri sentimenti e le proprie emozioni.</li> <li>• E' sensibile ai sentimenti degli altri.</li> <li>• Utilizza il corpo in situazioni espressive e comunicative.</li> <li>• Discrimina la destra, la sinistra e sa usare dei simboli indicatori di direzione.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Faremo operare i bambini con il corpo e con gli oggetti inizialmente secondo le modalità di ciascuno (osservazione) ed in seguito seguendo le richieste delle insegnanti anche concordate assieme.</li> <li>• Creeremo occasioni didattiche in cui il bambino sia portato ad associare ed in seguito a sostituire, alle modalità di comunicazione-azione, la parola e il dialogo.</li> <li>• Tramite giochi di identificazione - simulazione dare la possibilità ai bambini di consolidare: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. schemi dinamici di base rapportati a situazioni spazio-temporali diverse;</li> <li>2. consolidare la propria personalità, anche in relazione agli altri.</li> </ol> </li> <li>• Faremo vivere ai bambini lo spazio in modo più consapevole dando dei riferimenti corporei che possono essere utilizzati per orientarsi e rappresentarsi.</li> <li>• Moltiplicare le esperienze vissute nello spazio mettendole a raffronto con situazioni diverse per poi porre l'attenzione dei bambini sulle capacità di rappresentarsi mentalmente,</li> </ul>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli atteggiamenti le posture, le iniziative psicomotorie dei bambini.</li> <li>• La misura dei gesti utilizzati in rapporto all'azione motoria proposta oppure al movimento imitato dal compagno.</li> <li>• La disponibilità a coinvolgersi o meno sul piano corporeo.</li> <li>• L'uso della comunicazione non verbale e verbale nella relazione con l'altro.</li> <li>• La capacità o meno di usare gli oggetti in forma simbolica.</li> </ul>

NUCLEO TEMATICO	“Autonomia”
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce l'importanza del rispetto delle regole:</li> <li>• Riconosce l'utilità di un corretto uso degli spazi, degli arredi e dei materiali.</li> <li>• Raggiunge una buona autonomia nel vestirsi.</li> <li>• Riconosce i segnali del corpo.</li> <li>• Conseguisce pratiche corrette di cura di sé.</li> <li>• Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.</li> </ul>
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza, in giochi individuali e di gruppo, nel rispetto delle regole proprie dei vari spazi della scuola.</li> <li>• Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, coordinando i movimenti</li> <li>• curare l'ambiente e i materiali comuni.</li> <li>• Curare in autonomia la propria persona e gli oggetti personali.</li> <li>• Riconoscere le sensazioni provenienti dal proprio corpo, sia fisiche che emotive.</li> <li>• Riconoscere situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità e muoversi di conseguenza.</li> <li>• Valutare, prevedere e prevenire situazioni di rischio per la propria e l'altrui sicurezza.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta le regole.</li> <li>• Si muove con sicurezza e autonomia nello spazio.</li> <li>• Sa usare tutto lo spazio a propria disposizione.</li> <li>• Sa condividere gli spazi con i compagni.</li> <li>• Supera la paura d'affrontare spazi ed esperienze motorie nuove.</li> <li>• Coordina il movimento delle varie parti del corpo.</li> <li>• Ha consapevolezza della propria crescita.</li> <li>• Controlla e cura l'igiene e gli oggetti personali.</li> <li>• Riconosce ed esprime le proprie sensazioni fisiche ed emotive.</li> <li>• Riconosce e valuta le situazioni di rischio.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal racconto al gioco motorio con il coinvolgimento dei bambini nella preparazione del campo di gioco.</li> <li>• Giochi simbolici e di simulazione, percorsi con possibilità di scelta decisionale.</li> <li>• Approccio ludico alle relazioni interpersonali, alle relazioni spaziali con oggetti noti/rassicuranti e con giochi di conoscenza guidati.</li> <li>• Esplorazioni guidate, conversazioni in circle – time.</li> <li>• Modalità di cooperazione in giochi a contenuto motorio.</li> </ul>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<p>Noi osserviamo se il bambino ;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa muoversi con sicurezza e autonomia nello spazio interno ed esterno.</li> <li>• Sa differenziare i diversi modi di muoversi e camminare.</li> <li>• Sa essere autonomo nella cura della propria persona (vestirsi lavarsi ecc).</li> <li>• E' in grado di esprimere liberamente le proprie opinioni pur rispettando gli altri.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' in grado di cogliere il senso delle azioni proprie e quelle degli altri.</li> <li>• E' capace di cogliere il senso della realtà anche da diversi punti di vista.</li> <li>• Sa riconoscere ed evitare i pericoli naturali ed artificiali.</li> </ul>
--	--

NUCLEO TEMATICO	“Salute”
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consegue pratiche corrette di igiene e sana alimentazione.</li> <li>• Raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentazione.</li> </ul>
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire l'importanza per la salute di una corretta igiene personale.</li> <li>• Intuire l'importanza dell'attività fisica per una crescita sana ed armoniosa.</li> <li>• Interiorizzare semplici norme igienico-sanitarie.</li> <li>• Scoprire la funzione della pulizia.</li> <li>• Scoprire l'importanza per la salute di una corretta alimentazione.</li> <li>• Intuire l'importanza di una dieta sana ed equilibrata.</li> <li>• Conoscere le proprietà dei cibi più comuni.</li> <li>• Individuare categorie di cibi.</li> <li>• Cogliere le relazioni fra gli alimenti.</li> <li>• Instaurare un rapporto positivo con il cibo.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e comprende la necessità di regole d'igiene.</li> <li>• Rispetta le regole di pulizia per la propria persona e per quelle degli altri.</li> <li>• Intuisce l'importanza del cibo.</li> <li>• Distingue tra commestibile e non.</li> <li>• Conosce gli alimenti e la loro funzione.</li> <li>• Mette in atto comportamenti corretti durante il pasto.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<p>L'educazione alla salute, nei suoi vari aspetti, è importante per una positiva crescita dei bambini.</p> <p><u>L'educazione all'igiene</u> è un tassello fondamentale legato al benessere, corrette abitudini igienico- sanitarie permettono infatti</p> <p>al corpo fisico di stare bene, di crescere, di mantenersi in salute e a quello psicofisico di percepire una positiva sensazione.</p> <p>Offriremo in tutti i momenti della vita quotidiana molteplici e svariate occasioni per avviare i bambini ad una corretta educazione alla cura e alla salute del corpo; daremo loro modo di imparare con naturalezza a rispettare semplici regole d'igiene.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'educazione alimentare</u>, il momento del pranzo fa parte della routine quotidiana e rappresenta un'occasione importante per sollecitare riflessioni sui loro gusti e sulle loro abitudini alimentari.</p> <p>Adotteremo una metodologia ludica che li coinvolga accrescendo il loro interesse e la loro motivazione.</p>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<p>Osserviamo se il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha interiorizzato semplici regole d'igiene personale.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra curiosità nei confronti del cibo.</li> <li>• Conosce e motiva i propri gusti.</li> <li>• Accetta di assaggiare cibi diversi.</li> </ul>
--	---

AMBITO	<b>I DISCORSI E LE PAROLE - LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
NUCLEO TEMATICO	<b>“La Parola”</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliora le proprie capacità di espressione e comunicazione.</li> <li>• Utilizza il linguaggio in modo appropriato e differenziato.</li> <li>• Sviluppa i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia, l'immaginazione.</li> <li>• Matura atteggiamenti di riflessione, comparazione e senso critico.</li> <li>• Confronta la propria lingua materna con altre lingue.</li> </ul>
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare oralmente il proprio pensiero in modo chiaro ed esauriente (funzione referenziale della lingua)</li> <li>• Prendere coscienza dei vissuti emotivi e saperli esprimere. (funzione espressiva e/o personale della lingua)</li> <li>• Utilizzare la lingua per creare situazioni o mondi immaginari. (funzione immaginativa della lingua)</li> <li>• Saper produrre semplici testi regolativi. (funzione regolativa della lingua)</li> <li>• Utilizzare il linguaggio verbale per pervenire alla presa di coscienza della realtà circostante. (funzione euristica della lingua)</li> <li>• Approccio al metalinguaggio.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supera gradualmente il linguaggio egocentrico.</li> <li>• Legge un'immagine cercando di attenersi al soggetto.</li> <li>• Descrive in modo oggettivo e con lessico appropriato elementi della realtà.</li> <li>• Riassume un breve racconto ascoltato.</li> <li>• Esprime i vissuti soggettivi suscitati da una esperienza vissuta.</li> <li>• Legge un'immagine esprimendo i vissuti soggettivi che essa evoca.</li> <li>• Effettua semplici giochi di finzione.</li> <li>• Inventa storie con l'ausilio di immagini o oggetti.</li> <li>• Riferisce in successione cronologica, tre o quattro fasi di una azione nota.</li> <li>• Attraverso la discussione analizza fenomeni naturali e/o umani osservati cogliendone i dati essenziali e formulando semplici ipotesi.</li> <li>• Produce associazioni verbali insolite.</li> <li>• Trova parole che fanno rima.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• “Inventa” semplici filastrocche.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<p>Il bambino frequentando la scuola dell'infanzia viene proiettato in un universo complesso, la scuola è infatti una realtà organizzativa retta da norme e contrassegnata da tempi e ritmi; è un luogo di incontro dove si intessono rapporti e si stringono amicizie; è un luogo di vita, uno spazio di confine tra la famiglia e la società dove i bambini si adattano naturalmente. Per far sì che questo avvenga dobbiamo impegnarci progettando per loro ma anche rispettandoli e valorizzando le loro potenzialità.</p> <p>Importante sarà quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annotare di che natura sono gli interventi verbali dei bambini, precisando se sono legati all'attività o a richieste d'aiuto;</li> <li>- rilevare i segnali di disagio come la tendenza ad isolarsi e l'aggressività;</li> <li>- registrare anche i “non interventi” dei bambini più insicuri che parlano solo se sanno già e non si “avventurano” mai nel fare previsioni.</li> </ul> <p>Le strategie di intervento che adotteremo terranno conto di tutto questo e saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di schemi e mezzi di comunicazione adeguati ai singoli alunni, mostrando attenzione ai bisogni e alle diverse modalità espressive di ciascuno.</li> <li>• Utilizzo dei canali logico e analogico per sollecitare le diverse intelligenze.</li> <li>• Creazione di situazioni stimolo coinvolgenti per favorire la curiosità e atteggiamenti di esplorazione.</li> <li>• Richiesta di risposte non convenzionali, problematizzando le situazioni.</li> <li>• Creazione di ricchi contesti di esperienza predisponendo spazi, tempi e grande varietà di materiali, ipotizzando percorsi aperti e trasversali ai diversi campi di esperienza.</li> </ul>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenta difficoltà nella pronuncia di alcune parole e quali.</li> <li>• Presenta difficoltà nella strutturazione della frase.</li> <li>• Sa parlare di sé in prima persona senza titubanze.</li> <li>• Partecipa attivamente o ha bisogno di essere sollecitato.</li> <li>• Esprime emozioni e sentimenti.</li> <li>• Discute per cercare punti d'incontro con i compagni.</li> <li>• Accompagna le sue esplorazioni/scoperte con il linguaggio verbale.</li> </ul>

NUCLEO TEMATICO	“L'Ascolto”
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisisce maggiore capacità attentive e senso-percettive.</li> <li>• Rielabora e utilizza le conoscenze.</li> <li>• Sviluppa ed arricchisce il linguaggio e la memoria.</li> <li>• Sperimenta la pluralità linguistica.</li> </ul>
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere il significato di messaggi verbali.</li> <li>• Ascoltare e comprendere storie e racconti.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Memorizzare filastrocche e poesie.</li> <li>• Distinguere i suoni dai rumori.</li> <li>• Apprezzare il valore del silenzio.</li> <li>• Partecipare ed intervenire in modo pertinente durante le conversazioni.</li> <li>• Percepire l'altro come interlocutore.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coglie il significato di parole e frasi ascoltate.</li> <li>• Individua l'emittente, il destinatario e lo scopo del messaggio.</li> <li>• Sa ripetere le parti essenziali di ciò che ha ascoltato.</li> <li>• Ricostruisce verbalmente una storia ascoltata.</li> <li>• Individua le caratteristiche dei vari elementi che costituiscono una storia.</li> <li>• Recita filastrocche e coglie il significato del messaggio.</li> <li>• Coglie il significato di parole nuove facendo riferimento al contesto.</li> <li>• Percepisce la sensazione piacevole che può dare il silenzio. Sa collegarsi al contenuto del discorso e tiene conto degli interventi altrui.</li> <li>• Presta attenzione e rispetto ai discorsi degli altri.</li> <li>• Rispetta i punti di vista diversi dai suoi.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<p>L'ascolto è un atto intenzionale che impegna costantemente la nostra attenzione per cogliere quanto il bambino ci dice sia in modo esplicito che implicito, sia con le parole che con tutto il suo atteggiamento.</p> <p>Le strategie sono molteplici e vengono applicate in molti momenti della giornata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettersi a livello visivo del bambino.</li> <li>• Mantenere un diretto contatto oculare.</li> <li>• Fare domande esplorative e domande mirate.</li> <li>• Parafrasare, riformulare cioè il pensiero del bambino per migliorare in lui la comprensione del problema che vuole risolvere e per offrirgli la consapevolezza di essere stato capito.</li> <li>• Chi ascolta non interrompe, se non per capire meglio con opportune domande.</li> <li>• Non avere fretta, l'ascolto richiede tempo, se questo non è sufficiente e preferibile rimandare il dialogo ad un momento più tranquillo, per non cadere nell'artificiosità e trasmettere, di conseguenza, ansia e indifferenza.</li> </ul>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra capacità di attenzione più o meno prolungata quando si narra una storia.</li> <li>• Sa attendere il proprio turno per intervenire.</li> <li>• Comprende emozioni e sentimenti.</li> </ul>

NUCLEO TEMATICO	<b>“ Il Segno”</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</li> <li>• Sa usare diverse tecniche espressive.</li> <li>• Esplora i materiali che ha a disposizione e li usa con creatività.</li> <li>• Lavora con precisione e concentrazione.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si appassiona e porta a termine il proprio lavoro.</li> </ul>
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in maniera autonoma diverse tecniche grafiche pittoriche.</li> <li>• Osservare, riconoscere e denominare i colori.</li> <li>• Conoscere il comportamento delle mescolanze di materiali vari.</li> <li>• Esplorare con i colori aspetti della natura e della realtà circostante.</li> <li>• Manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive.</li> <li>• Distinguere tra segno grafico e scrittura.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimenta varie tecniche espressive.</li> <li>• Manipola il colore e ne scopre le qualità.</li> <li>• Esprime stati d'animo e il proprio vissuto attraverso il disegno.</li> <li>• Riproduce e inventa segni, linee, sagome, tracce.</li> <li>• Usa in modo creativo e personale la forma e il segno.</li> <li>• Usa con intenzionalità i mezzi espressivi.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre spazi ampi e luminosi mettendo a disposizione una grande varietà di materiali.</li> <li>• Creare situazioni stimolo coinvolgenti per avvicinare il bambino all'arte in tutte le sue forme.</li> <li>• Accompagnare i bambini a rappresentare pensieri "colorati" tenendo conto del tempo a disposizione per l'ascolto (da parte dell'insegnante).</li> </ul>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come utilizza i materiali a sua disposizione.</li> <li>• Come e quali colori sceglie.</li> <li>• Come impugna matite colorate, pennarelli, pennelli, forbici, mouse ecc.</li> <li>• Quali stati d'animo esprime sia nell'approccio al lavoro sia nell'attività stessa.</li> <li>• Quali stati d'animo esprime attraverso il disegno.</li> <li>• Se distingue un'immagine reale da una riprodotta ad esempio in un cartone animato.</li> <li>• La capacità di aggiungere qualcosa di personale.</li> </ul>

NUCLEO TEMATICO	<b>"Il Gesto"</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</li> <li>• Organizza ed esegue semplici drammatizzazioni con o senza l'intervento dell'adulto.</li> <li>• Formula piani d'azione, individualmente e in gruppo scegliendo con cura ruoli e ritmi in relazione allo spettacolo da realizzare.</li> <li>• Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici..)</li> </ul>
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la creatività del linguaggio gestuale.</li> <li>• Esprimere e comunicare sensazioni.</li> <li>• Rapportarsi con gli altri mediante il corpo.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere ruoli diversi.</li> <li>• Comunicare messaggi con il viso.</li> <li>• Riconoscere dalla mimica facciale emozioni e stati d'animo.</li> <li>• Attribuire al gesto un significato comunicativo.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supera l'imbarazzo di essere protagonista.</li> <li>• Sa comunicare con i gesti.</li> <li>• Sa riprodurre con la mimica facciale le varie emozioni.</li> <li>• Utilizza il corpo per imitare e interpretare ruoli e andature.</li> <li>• Si immedesima in ruoli e personaggi.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<p>Nei gesti e con i gesti i bambini avviano relazioni con il proprio corpo e con se stessi, con gli altri, con gli oggetti. In una gestualità ben condotta e correttamente guidata, i bambini acquistano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Una maggiore padronanza di sé che si riflette sulla vita di relazione;</li> <li>• Una graduale acquisizione della sicurezza affettiva e delle capacità cognitive.</li> </ul> <p>Pertanto ampio spazio verrà dato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ruoli nei travestimenti;</li> <li>• Il piacere di truccarsi;</li> <li>• Giochi gestuali;</li> <li>• Costruzione di burattini per le drammatizzazioni;</li> <li>• Il mimo, il viso e le sue emozioni.</li> </ul> <p>Perché dietro il travestimento, dietro il trucco, dietro la maschera ogni bambino vive psicologicamente altri ruoli, si sente liberato da sé stesso e tende ad interpretare personaggi rivelando realtà che raramente si esprimono in situazioni reali.</p>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<p>Nei bambini osserviamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• se si riconosce parte di un gruppo.</li> <li>• se partecipa a giochi e lavori di gruppo.</li> <li>• gli stati d'animo che traspirano.</li> <li>• se mima e interpreta in modo creativo e personale.</li> <li>• come e quanto usa la mimica del viso e della voce.</li> <li>• la capacità di recitare davanti a un pubblico.</li> </ul>

NUCLEO TEMATICO	<b>“Il Suono”</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</li> <li>• Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</li> <li>• Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</li> </ul>
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare interesse per la musica.</li> <li>• Esercitare e sviluppare la memoria acustica.</li> <li>• Percepire il contrasto rumore – silenzio.</li> <li>• Produrre rumori con il corpo e nell'ambiente.</li> <li>• Riconoscere e distinguere i suoni dai rumori.</li> <li>• Riconoscere un ritmo musicale.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare materiali che producono suoni e rumori.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza il corpo e la voce per inventare suoni, rumori e melodie.</li> <li>• Memorizza canti.</li> <li>• Imita semplici gesti di canzoni e giochi.</li> <li>• Percepisce la provenienza di un suono e di un rumore</li> <li>• Riconosce suoni e rumori esterni a sé.</li> <li>• Costruisce semplici strumenti musicali.</li> <li>• Produce, codifica e decodifica semplici partiture ritmiche con strumenti formali e informali.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<p>La musica nella scuola d'infanzia è un <i>codice di eccellenza</i> dal punto di vista ricettivo ed espressivo-comunicativo infatti i bambini percepiscono i suoni dell'ambiente e piano piano, imparano a riconoscerli e discriminarli, a manipolarli, ad immaginarli e ad amarli.</p> <p>E' importante osservare ed analizzare la "condotta musicale" dei bambini ossia del comportamento/atteggiamento/modo di reagire nei confronti della musica per poter predisporre le occasioni, quali brani e quali strumenti musicali utilizzare.</p> <p>Verrà dato spazio:  <i>Al Saper giocare con la musica</i> valorizzando l'aspetto ludico, il gioco inteso come rielaborazione creativa dell'esperienza come giocare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• con il ritmo (filastrocche, canti)</li> <li>• con le tecniche per sonorizzare una storia</li> <li>• con la costruzione di strumenti.</li> </ul> <i>Ai laboratori musica-immagine</i> per decodificare le regole e le emozioni della musica attraverso l'ascolto e la rappresentazione grafico-pittorica.</p>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<p>Nei bambini osserviamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La capacità d'ascolto.</li> <li>• La sensibilità verso la musica.</li> <li>• Se ha iniziato a riconoscere un proprio gusto e a manifestarlo.</li> <li>• Come usa gli strumenti per produrre i suoni.</li> <li>• Se si muove in sintonia con la musica.</li> <li>• Se canta in gruppo.</li> <li>• Se rispetta il silenzio.</li> </ul>

AMBITO	<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
NUCLEO TEMATICO	<b>“Il Numero “– (Misura, Ordine e Forma)</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità.</li> <li>• Utilizza semplici simboli per registrare.</li> <li>• Compie misurazioni mediante semplici strumenti.</li> </ul>
OBIETTIVI d' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intuire il concetto di quantità</li> <li>• Raggruppare elementi in base a uno o più attributi</li> <li>• Ordinare e seriare oggetti in base alle indicazioni date</li> <li>• Operare semplici conteggi</li> <li>• Raffrontare e ordinare per grandezza e peso vari elementi</li> <li>• Riconoscere il simbolo numerico</li> <li>• Intuire il concetto di quantità associato al numero</li> <li>• Compiere semplici misurazioni utilizzando strumenti convenzionali e non.</li> <li>• Successione dei numeri</li> <li>• Operare confronti tra quantità</li> <li>• Riconoscimento PRIMO SECONDO ULTIMO</li> <li>• Operare con la regola dell'uno di più e l'uno di meno</li> <li>• Riconoscere, discriminare e rappresentare le principali forme geometriche.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino sa manipolare oggetti con la logica della quantità.</li> <li>• Sa riconoscere e nominare insiemi con uno, nessuno, tanti o pochi oggetti.</li> <li>• Il bambino sa formare insiemi collocando gli oggetti in base agli attributi indicati dall'insegnante (forma colore e/o dimensione).</li> <li>• Il bambino sa manipolare oggetti e porli in maniera ordinata seguendo le indicazioni date dall'insegnante ( es. seriare in ordine crescente o decrescente).</li> <li>• Il bambino usa le dita o gli oggetti per definire una quantità (almeno fino a 5).</li> <li>• Sa distinguere quale oggetto pesa di più e quale è più grande.</li> <li>• Sa ordinare gli elementi dati dal più grande o pesante al più piccolo o leggero e viceversa.</li> <li>• Sa distinguere un numero da una lettera o altro segno grafico.</li> <li>• Sa riconoscere e nominare il simbolo numerico dallo 0 al 10.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa contare gli elementi di un insieme e associare il simbolo numerico corretto.</li> <li>• Sa misurare con un unità di misura prefissata un oggetto dato.</li> <li>• Sa contare almeno fino a 10 oggetti o persone.</li> <li>• Sa riconoscere insiemi uguali, maggiori o minori.</li> <li>• Sa riconoscere, in una fila, la posizione di primo , secondo e ultimo.</li> <li>• Fa semplici sottrazioni e addizioni di un elemento.</li> <li>• Sa nominare le figure geometriche,ricercarle nella realtà e suddividerle.</li> <li>• Individua le caratteristiche proprie del tondo, del triangolo, del quadrato e del rettangolo.</li> </ul>
--	---

NUCLEO TEMATICO	“Dove..quando..perchè “– (Spazio, Tempo e Natura)
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloca se stesso e gli oggetti nello spazio e nel tempo.</li> <li>• Esplora la natura, si pone delle domande e si confronta, discute con gli altri in merito ad essa e alle sue trasformazioni e manifestazioni.</li> <li>• Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.</li> <li>• Formula piani d'azione individualmente e/o in gruppo, sceglie materiali attinenti al progetto da realizzare.</li> <li>• Usa un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.</li> <li>• Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li usa e ne scopre funzioni e possibili usi.</li> </ul>
OBIETTIVI d' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo eventi ed oggetti usando i principali parametri.</li> <li>• Collocare oggetti nel contesto d'uso.</li> <li>• Dimostrare curiosità e interesse verso la natura e le sue manifestazioni e trasformazioni.</li> <li>• Sviluppare un atteggiamento di tipo scientifico ricercando la relazione tra causa ed effetto.</li> <li>• Esplorare e scoprire le funzioni e usi degli artefatti tecnologici.</li> <li>• Porre domande, dialogare, discutere ipotesi e procedure per la realizzazione di semplici artefatti.</li> <li>• Sperimentare, formulare ipotesi e verificare.</li> <li>• Rielaborare e registrare le esperienze vissute utilizzando schemi e strumenti convenzionali e non.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trova piacere nell'osservare la realtà che lo circonda.</li> <li>• Sa ricercare i cambiamenti nell' ambiente dato.</li> <li>• Si rende conto dell'importanza di salvaguardare la natura.</li> <li>• Osserva il paesaggio per riconoscere gli interventi dell'uomo.</li> <li>• Sa porre in relazione gli eventi.</li> <li>• Sa ricercare il perché di questi.</li> <li>• Osserva, esplora e riconosce attraverso i sensi materiali di diverso tipo (argilla,metallo,cartone ecc..)</li> <li>• Manipola strumenti e oggetti, monta e smonta.</li> <li>• Conosce i concetti topologici sopra, sotto, in basso, in alto, al centro, di qua, di là, vicino, lontano, a destra, a sinistra.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce i concetti temporali prima, adesso, dopo.</li> <li>• Sa porre in sequenza gli eventi.</li> <li>• Sa osservare, manipolare e verbalizzare.</li> <li>• Rielabora le esperienze ponendosi dei quesiti e ricerca la soluzione.</li> <li>• Conosce il significato del vero e falso e lo applica nel suo processo.</li> <li>• Sa fissare i processi fatti registrandoli in cartelloni, elaborati grafici, griglie, tabelle, diagrammi.</li> <li>• Sa usare simboli prefissati.</li> </ul>
--	--

<p><b>STRATEGIE D'INTERVENTO</b></p>	<p>Adottando una metodologia di carattere laboratoriale, cercheremo di offrire ai bambini delle occasioni educative e apprendimentali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare il concreto per poi giungere all' astrazione concettuale tramite l' utilizzo dei canali logico e analogico per sollecitare le diverse intelligenze.</li> <li>• Creazione di situazioni stimolo coinvolgenti per favorire la curiosità e atteggiamenti di esplorazione. Richiesta di risposte non convenzionali, problematizzando le situazioni.</li> <li>• Creazione di ricchi contesti di esperienza predisponendo spazi, tempi e grande varietà di materiali, ipotizzando percorsi aperti e trasversali ai diversi ambiti.</li> <li>• Favorire l'uso di strategie e strutture personali per riordinare, in modo per quanto possibile consapevole, ciò che lo circonda.</li> </ul>
<p><b>OSSERVAZIONE (Cosa osserviamo)</b></p>	<p>Osserviamo nel bambino se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenta difficoltà nell'approcciarsi con elementi e situazioni non conosciute.</li> <li>• Riordina, seguendo una consegna oggetti ed eventi.</li> <li>• Usa dei simboli e sa registrare le esperienze fatte.</li> <li>• Assume degli atteggiamenti di tipo scientifico osserva, manipola, ordina.</li> <li>• Conosce le dimensioni temporali e spaziali.</li> <li>• Coglie la relazione tra causa ed effetto.</li> <li>• Sa fare ipotesi e verifiche.</li> <li>• Partecipa attivamente o ha bisogno di essere sollecitato.</li> <li>• Accompagna le sue esplorazioni/scoperte con il linguaggio.</li> </ul>

## PROGETTI INSERITI NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### **PROGETTO “GIROTONDO DI SCOPERTE”** ( Tutti i bambini )

“Girotondo di scoperte” nasce dalla necessità di riunire in un unico progetto gli obiettivi d'apprendimento fissati nei curricoli e le molteplici esperienze proposte ai bambini nel corso dell'intero anno scolastico tra le quali il percorso di educazione stradale ed educazione alla sicurezza.

I percorsi educativi individuati hanno cadenza biennale, sono rivolti ai bambini di 4 e 5 anni e hanno come filo conduttore “ LA MONTAGNA” ( 2° anno ) :

#### **Percorso “la montagna... Nelle quattro stagioni” - insegnante Acquisto Carmelina**

Il percorso è volto alla scoperta dei mutamenti determinati dal susseguirsi delle stagioni durante l'anno in montagna. I bambini verranno guidati ad osservare l'ambiente naturale circostante per scoprire le caratteristiche proprie di ogni periodo. Il mutamento della natura è uno spettacolo imperdibile e insostituibile in special modo per i bambini, che con la loro spontaneità provano emozioni anche nelle semplici scoperte. Attraverso il confronto e la registrazione dei dati dei diversi fenomeni atmosferici i bimbi scopriranno le trasformazioni e la ciclicità. All'esperienza pratica seguirà poi la rielaborazione, la raccolta di materiali, la verbalizzazione, la formulazione di ipotesi e l'esecuzione degli elaborati grafici.

I contenuti proposti saranno:

- Il ciclo dell'acqua: discesa dal cielo sotto forma di pioggia e neve, formazione di ruscelli e torrenti, evaporazione.
- Agenti atmosferici: pioggia, neve, ghiaccio, brina, vento, nebbia, grandine, arcobaleno.
- Fenomeni naturali: cambio di colore e caduta delle foglie in autunno; alberi spogli e secchi in inverno; crescita delle gemme dei fiori in primavera; alberi con frutta in estate.
- Abbigliamento adatto ad ogni stagione.
- Vari sport praticati nei diversi periodi dell'anno.

Le Attività :

- Piccoli esperimenti;
- Manipolazioni con materiali vari;
- Elaborati con tecniche grafico-pittoriche;
- Osservazioni con registrazione di dati.

#### **Percorso “la montagna... Nella flora, nella fauna...” - insegnante Barile Carmela**

L'ambiente naturale e sociale rappresenta il primo contesto di vita e di esperienza del bambino nel quale dirige la propria prima azione esplorativa. La conoscenza dell'ambiente in cui si vive di conseguenza riveste una grande importanza e la finalità principale del percorso è quella di far nascere nei bambini l'amore per la montagna ed insegnare ad apprezzare e godere delle bellezze della natura.

Il percorso inoltre offre l'occasione per stimolare nel bambino la curiosità e la motivazione all'esplorazione, per sviluppare abilità quali l'osservazione, la manipolazione e l'esplorazione con

l'impiego dei sensi, per riflettere sulle differenze ( ad es. sui caratteri fisici/naturali dell'ambiente e sugli elementi artificiali; tra strade di paese e sentieri di montagna, ecc.).

I contenuti individuati sono:

- La montagna nei suoi aspetti principali;
- I fiori, le piante e i frutti di montagna;
- La conoscenza del bosco;
- Gli animali che popolano le nostre montagne;
- La vita nei laghi e torrenti di montagna.

Il percorso prevede le seguenti attività:

- Conversazioni guidate;
- Conversazioni di approfondimento delle tematiche affrontate;
- Giochi di tipo senso – percettivo;
- Attività di esplorazione con materiali o in situazione;
- Uscite sui sentieri che circondano la scuola;
- Visita al Museo della Terra di Venzone;
- Visita al Vivaio Forestale di Tarcento;
- Attività manipolative e costruttive;
- Attività grafico – pittoriche.

Assicurando:

- un approccio a livello conoscitivo e di scoperta;
- un approccio a livello costruttivo e di sperimentazione;
- un approccio a livello rappresentativo e grafico.

### **Percorso: “la montagna...nelle storie e nelle leggende” - insegnante Candolini Mirella**

Il percorso si propone di accompagnare i bambini alla conoscenza della montagna nei suoi molteplici aspetti attraverso gli occhi della fantasia. L'incontro con la fiaba è molto stimolante perché sollecita nei bambini esperienze educative non solo sul piano linguistico ma anche cognitivo, affettivo e creativo. Un'importanza particolare perciò sarà data al raccontare poiché rinforza il legame affettivo tra bambino-adulto e bambino-gruppo. Infatti durante l'ascolto ognuno prova emozioni diverse e sensazioni soggettive che condivise con gli altri rafforzano allo stesso tempo l'identità personale e l'unione del gruppo stesso. Si crea inoltre un legame quasi fisico con il libro e le sue illustrazioni: questo stimolerà nel bambino il desiderio di ripetere l'esperienza avvicinandolo gradatamente al piacere della lettura. Diventa un lettore abile e appassionato chi ha avuto la fortuna di sperimentare fin da piccolo il piacere di ascoltare storie. Saranno raccontate, lette e drammatizzate sia fiabe classiche sia leggende tradizionali della cultura locale.

Si sceglieranno quelle il cui testo porti i bimbi ad esplorare la molteplicità delle caratteristiche della montagna sia nella sua dimensione magica sia in quella reale. Il percorso si svolgerà in lingua italiana e friulana.

La proposta operativa del percorso partirà dall'analisi della struttura di una favola per individuarne:

- gli ambienti incontrati ( bosco, lago, grotta, vivaio...);
- la caratterizzazione dei personaggi ( fantastici, reali, buoni, cattivi...);
- l'argomento e il contenuto;
- i tempi e le azioni;
- le scene e le sequenze;
- la morale in essa contenuta.

Favorirà inoltre:

- l'espressione creativa attraverso il linguaggio del corpo;
- la comprensione dei testi proposti sia in lingua italiana sia in lingua friulana;
- la rielaborazione creativa della storia (es. cosa sarebbe successo se.....);
- la creazione di uno o più finali diversi dello stesso racconto;
- il confronto fra il reale e il fantastico anche attraverso uscite sul territorio, visite a musei e mostre.

## **Percorso “la montagna.... Nella tutela dell’ambiente” - insegnante Drago Dorina**

Il percorso nasce dall'esigenza di proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, rispettoso dell'ambiente naturale circostante poiché, appartenendo, a tutti va tutelato e protetto.

La scoperta dell'ambiente naturale è frutto di un insieme di sensazioni, percezioni ed emozioni che stimolano continuamente il bambino senza che lui ne sia cosciente.

Il bambino, ma anche l'adulto, è abituato a confrontarsi con un mondo fatto d'immagini, colori e forme, è quindi naturale che il senso più sviluppato sia la vista, mentre odori, sensazioni tattili e gustative, rumori e suoni sono considerati spesso di contorno.

Obiettivo di questo progetto sarà quello di stimolare e sviluppare tutti i cinque organi di senso, per scoprire un nuovo modo di conoscere l'ambiente naturale.

L'interazione con i coetanei e gli adulti permetterà, ai bambini, di intuire la necessità di norme di comportamento comuni per poter vivere in maniera sana e migliore.

La conoscenza dell'ambiente naturale e il suo rispetto, inoltre, insegnerà loro a tutelare il mondo e le sue risorse naturali, vegetali, animali, energetiche.

Nello sviluppo del progetto saranno tenute in considerazione interessi e curiosità degli stessi bambini, ma anche percorsi e attività di vario tipo per stimolare la creatività, con un occhio particolare al gusto per l'esplorazione e l'osservazione.

Le attività individuate sono:

- Esperienze d'esplorazione visivo - tattile e olfattiva dell'ambiente scolastico all'interno e all'esterno della scuola;
- confronti tra rifiuti prodotti a casa e quelli prodotti a scuola;
- giochi di discriminazione tra scarti naturali e rifiuti industriali;
- riutilizzo diversificato tra scarti e rifiuti;
- giochi di discriminazione e classificazione dei rifiuti industriali in base a materia, forma, colore, consistenza, malleabilità;
- riproduzione grafica di semplici cassonetti della raccolta differenziata;
- giochi di simulazione dal vero, sul territorio, per la collocazione dei rifiuti negli specifici cassonetti;
- riuso dei rifiuti e creazione di nuovi manufatti;
- costruzione di oggetti con combinazione di materiali naturali e di riciclo;
- rielaborazione grafica delle esperienze vissute e verbalizzazione;
- ascolto e rielaborazione di semplici racconti ecologici;
- memorizzazione di filastrocche, poesie, canzoncine inerenti il tema ambientale ed ecologico;
- costruzione di cartelloni;
- riproduzione fotografica di alcune percorsi ed esperienze vissute;
- esecuzione di schede operative.

## **“Che bello a scuola tra Amici ! “ (Rivolto ai bambini di 3 anni) - tutte le insegnanti**

Il percorso educativo è mirato a favorire l'inserimento e a “ far star bene “ i bambini a scuola.

Sarà dato ampio spazio al gioco perché lo consideriamo il momento essenziale del vivere del bambino, del suo relazionarsi con gli altri e come approccio naturale alla realtà;

- stimoleremo i bambini a comunicare le proprie esperienze e conoscenze;
- creeremo situazioni in cui abbiano la possibilità di esprimere i propri bisogni;
- stimoleremo i bambini ad esplorare, a manipolare per sperimentare e conoscere;
- favoriremo la capacità d'espressione e di comunicazione grafico - pittorica - manipolativa.

Le attività verranno via via fissate in base alle loro risposte, alcune saranno svolte in lingua friulana, altre saranno condivise con il gruppo “cuccioli”.

## TEMPI

Le attività educative - didattiche del progetto si svolgeranno al mattino dalle ore 10.30 alle 11.30 nei laboratori (i bambini verranno divisi in gruppi di livello per età ) e al pomeriggio dalle ore 14.00 alle 15.00 in sezione ( gruppo grandi e medi ).

All'interno del progetto verrà inoltre sviluppato un percorso, avente lo stesso filo conduttore (la montagna), in continuità didattica con la classe 1<sup>^</sup> della scuola primaria.

Ogni anno il Parco Naturale delle Prealpi Giulie mette a disposizione, per le scuole nella sua area, personale qualificato per avvicinare i bambini al mondo naturale attraverso la conoscenza del parco.

Per quanto riguarda la struttura educativa – didattica del percorso si rimanda alla proposta progettuale presentata all'ente Parco ed allegata.

Il gruppo dei bambini "grandi" e i bambini di classe 1<sup>^</sup> saranno seguiti durante le attività dalle insegnanti Drago Dorina e Serena Chiapolino.

Il materiale prodotto da ogni bambino sarà raccolto in libretti individuali che verranno consegnati al termine dell'anno scolastico.

Referente progetto: insegnante **Barile Carmela**

### **PERCORSO " IN CORPORE SANO... "** (bambini grandi, medi, piccoli)

Avere un buon rapporto con il proprio corpo, è premessa fondamentale per rapportarsi al mondo sociale e apprendere in modo sereno ed efficace.

Consapevolezza di sé, del prossimo e dello spazio sono le basi su cui poggiare tutti gli apprendimenti.

Motricità non vuol dire sfogarsi, ma esprimersi ! Il movimento nei bambini tra i 3 e i 6 anni, infatti, è il principale strumento espressivo, in una fase in cui le parole si stanno ancora organizzando e la scrittura e il disegno sono succubi della capacità motoria, diventa fondamentale permettere ai bambini di usare questo strumento non solo in modo liberatorio, ma anche come espressione delle proprie conoscenze e competenze.

La finalità individuata è la seguente:

- Consapevolezza del corpo come mediatore dei messaggi emotivi, comunicativi e apprendimentali.

Per quanto riguarda i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi d'apprendimento si fa riferimento all'ambito " il corpo e il movimento" del curriculum d'istituto.

Le sedute di attività motoria si terranno, dal mese di ottobre, ogni martedì e non essendoci compresenza, i bambini verranno suddivisi dalle ore 10.00 alle ore 11.30, ogni 30 minuti, in gruppi omogenei d'età "piccoli", "medi" e "grandi".

Le due insegnanti presenti si alterneranno settimanalmente nello svolgimento delle attività educative – didattiche.

Referenti del percorso: insegnanti **Acquisto Carmelina, Barile Carmela, Candolini Mirella**

## **“TUTTI SICURI CON.....”**

( Gruppo Medi e Grandi )

### **PERCORSO di EDUCAZIONE STRADALE**

Le attività, proposte in questo percorso, condurranno i bambini a sviluppare sicurezza in merito al comportamento da tenere sulla strada, aiutandoli a conoscere le “indicazioni” presenti sui segnali stradali, i colori del semaforo, le strisce pedonali, i movimenti del vigile...

Attraverso attività ludiche i bambini saranno guidati a comprendere:

- il corretto uso degli spazi comuni,
- l'utilità ed un comportamento appropriato, basato sul rispetto e sulla comprensione delle regole per la salvaguardia e la sicurezza di tutti.

Il percorso si prefigge i seguenti obiettivi:

- conoscere e discriminare i principali mezzi di trasporto;
- conoscere il semaforo ed individuare il significato dei suoi colori;
- avvio all'acquisizione di una segnaletica stradale di base, favorendo la discriminazione tra forme geometriche e colori diversi nei segnali di divieto, segnali di pericolo e di fermata;
- riconoscere le strisce pedonali come segnale per l'attraversamento;
- apprendere le regole per il corretto comportamento del pedone:
  - sul marciapiede;
  - durante l'attraversamento della strada;
  - per una sicura salita e discesa dal pulmino e dall'automobile.
- apprendere le regole per un corretto comportamento del passeggero sul pulmino, sull'automobile e sull'utilizzo delle cinture di sicurezza.

Referente del percorso: insegnante **Smiroldo Natalina Rita**

### **PERCORSO di EDUCAZIONE alla SICUREZZA**

Le attività verranno proposte per favorire una presa di coscienza dei pericoli presenti nella quotidianità (casa e scuola);

- stimolando i bambini a divenire responsabili delle proprie azioni;
- rendendoli consapevoli dell'esistenza dei pericoli facendo sì che maturino un atteggiamento tranquillo e consapevole di fronte all'emergenza (incendio, terremoto);
- e della conseguente necessità di comportamenti adeguati per muoversi in sicurezza sia all'interno sia all'esterno della scuola.

I bambini saranno stimolati, attraverso percorsi motori, drammatizzazioni, storie e conversazioni a:

- riconoscere situazioni e comportamenti rischiosi per la propria incolumità e di quella degli altri;
- prendere coscienza dei pericoli presenti nell'ambiente scolastico e riconoscerne eventi quali incendio e terremoto;
- assumere regole comportamentali precise da attuare nelle situazioni d'emergenza;
- riconoscere la segnaletica d'emergenza ed il segnale convenuto per l'evacuazione;
- apprendere i percorsi da seguire per raggiungere le uscite di sicurezza.

Come ogni anno verranno eseguite le due prove di evacuazione stabilite dalla legge sulla sicurezza; una per causa terremoto e una per causa incendio, con il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Referente del percorso: insegnante **Drago Dorina**

## PROGETTO DI LINGUA INGLESE

### “HALLO CHILDREN”

Il progetto è rivolto ai bambini grandi (15 ore) e medi (10 ore) e avrà cadenza settimanale a partire dal mese di gennaio.

Gli obiettivi individuati sono:

- avvio alla funzione comunicativa della lingua;
- acquisizione di competenze specifiche adeguate all'età;
- comprensione e riconoscimento di semplici istruzioni verbali date dall'insegnante relative ad azioni di routine;
- facilitazione della memorizzazione a lungo termine.

La giornata e l'orario in cui verranno svolte le attività educative – didattiche saranno concordate con l'insegnante designata in possesso delle competenze e dei titoli.

Referente del progetto: insegnante **Candolini Mirella**

## PROGETTO FRIULANO “ ...UN MONT IN MONT ”

(tutti i bambini)

Il progetto è inserito nel percorso sulla conoscenza della montagna attraverso fiabe e leggende popolari che si realizza anche in lingua italiana, per i bambini di 4 e 5 anni.

L'uso del friulano è veicolare e quindi non è circoscritto solo ad attività strutturate e progettate per tale lingua ma verrà utilizzato in tutti i momenti della giornata.

Saranno proposte leggende della tradizione popolare friulana e in modo particolare del Venzonese, a partire dalla festa della zucca. Attraverso questi racconti i bambini scopriranno i personaggi fantastici tipici della cultura locale quali Cogoçs, Sbilfs, Aganis, e scopriranno le loro caratteristiche e l'ambiente in cui vivono.

Attraverso favole filastrocche e canti i bambini confronteranno i personaggi fantastici con quelli che realmente vivono in montagna, così come gli aspetti geografici e geologici, arricchendosi di termini specifici e propri della lingua.

Per i bambini di 3 anni e i cuccioli invece l'uso della lingua materna inizialmente sarà finalizzato al superamento del distacco dalla famiglia, perché ciò avvenga nel modo più sereno e rassicurante. Attraverso filastrocche, brevi poesie e giochi scopriranno il piacere di stare assieme e di condividere con gli altri questi momenti.

In occasione della Festina di Natale, della Festa della Mamma e di quella di fine anno, momenti significativi che sono condivisi con le famiglie, i bimbi reciteranno poesie e/o canti anche in lingua friulana.

Referente del progetto: insegnante **Candolini Mirella**

## PROGETTO “ I CUCCIOLI ”

Con questo progetto s'intende sperimentare soluzioni educativo - didattiche ed organizzative per soddisfare sia la necessità socio - assistenziale delle famiglie sia l'esigenza educativa utile a bimbi al di sotto dei 3 anni.

L'inserimento di questi bambini avverrà in modo graduale e individualizzato, coinvolgendo la famiglia, il personale specializzato e i docenti di plesso.

Il gioco sarà considerato sia come sfondo integratore delle attività educative – didattiche sia come strumento utile allo sviluppo di bimbi così piccoli e favorirà:

- L' approccio alle prime regole di convivenza;
- Il percorso di maturazione in merito all'autonomia personale, fisica e alimentare;
- Lo sviluppo del linguaggio verbale.

Attraverso il gioco i bambini avranno la possibilità di:

- imitare gli adulti e i coetanei;
- assumere ruoli diversi;
- sperimentare emozioni e sentimenti;
- confrontare desideri personali con quelli dei coetanei;
- sviluppare il linguaggio verbale.

I giochi , liberi e guidati, saranno a carattere, simbolico, di finzione, d'identificazione, di immaginazione.

Saranno proposte varie attività a livello manipolativo-grafico-pittorico.

Per stimolare la comunicazione interpersonale, per soddisfare il bisogno esplorativo e per stimolare la percezione uditiva saranno proposte attività sonoro-musicali, giochi motori liberi e guidati, ascolto di suoni e rumori dell'ambiente.

Per favorire e prolungare i tempi d'ascolto saranno proposte filastrocche, canzoncine imitativo-gestuali, lettura di semplici immagini di libretti, giochi ritmici.

Per favorire i rapporti interpersonali, per sviluppare la fantasia, per controllare le situazioni di emotività e per esprimere necessità saranno proposte semplici drammatizzazioni con l'ausilio di burattini e travestimenti.

All'interno della scuola dell'infanzia sarà predisposto uno spazio strutturato con materiali e strumenti adatti ad accogliere i “Cuccioli” , per poter giocare, lavorare, esprimersi e confrontarsi.

In corso d'anno le attività potranno essere riequilibrare ed eventualmente diversificate in base alle esigenze e allo sviluppo del singolo e del gruppo.

Referente del progetto : insegnante **Drago Dorina**

## **LE INSEGNANTI**

ACQUISTO CARMELINA

BARILE CARMELA

CANDOLINI MIRELLA

DRAGO DORINA

SMIROLDO NATALINA RITA

VENZONE, 28 ottobre 2011